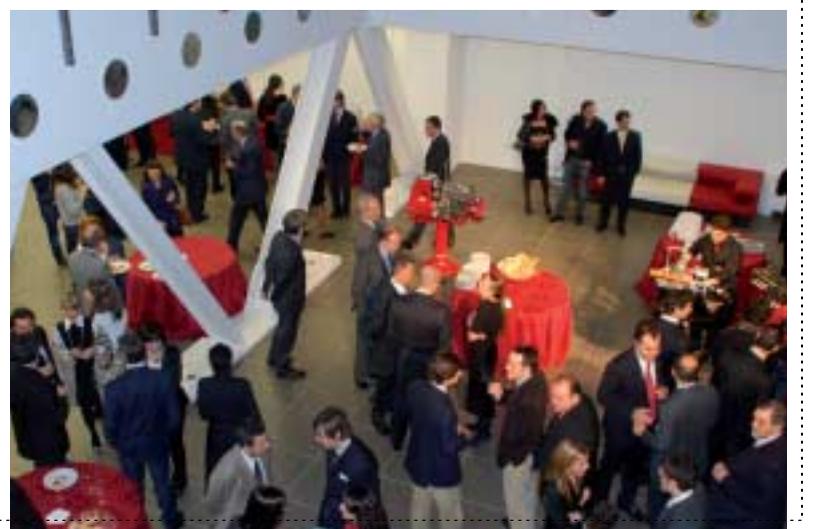


10 mila euro e tanti sorrisi per i bambini in ospedale

Una divertente serata all'insegna del sorriso e della beneficenza, la festa di Natale del Gruppo Giovani Imprenditori.

Non la solita cena, non il solito scambio di auguri. Il consueto incontro del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali è stato, lo scorso Natale, un bellissimo "pretesto" per fare qualcosa di concreto e reale a favore di uno dei progetti più lodevoli e interessanti in atto nella nostra provincia: "Il Ponte del Sorriso" per la costruzione dell'Ospedale dei bambini nella struttura Ospedaliera Filippo del Ponte di Varese. Tramite il Comitato Tutela Bambino in Ospedale infatti, la quota di partecipazione alla tradizionale serata -

organizzata in collaborazione con Columbia, produttrice di affettatrici a volano e fornitrice ufficiale del Consorzio del Prosciutto di Parma - è stata interamente devoluta a favore di questo ambizioso progetto. Una serata in cui "il sorriso" è stato il tema principale: sorrisi di solidarietà, ma anche di puro divertimento, grazie all'esilarante esibizione del duo comico tutto femminile "Katia e Valeria", che spopola sul piccolo schermo grazie a Zelig e che si è rivelato l'intrattenimento ideale per i numerosi giovani imprenditori presenti. Ma naturalmente il vero significato di questa serata si è percepito pienamente solo un paio di giorni dopo, quando, Alberto Parma, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori si è recato nel reparto Pediatria dell'Ospedale del Ponte per consegnare i 10.000 euro raccolti durante la festa a Emanuela Crivellaro, presidente del Comitato Tutela Bambino in Ospedale e a Walter Bergamaschi, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera varesina, accompagnandoli da queste parole: "Un segnale che i giovani imprenditori hanno





voluto dare a un progetto che riteniamo meritevole per il progresso di tutto il tessuto sociale della provincia perchè rappresenta qualcosa di innovativo: un elemento che a noi, che ci confrontiamo continuamente con il progresso, importa molto". (C.C.)

